

Carpi, Parrocchia di Quartirolo

Intervento in occasione dell'accoglienza della reliquia e inizio della Peregrinatio in diocesi della San Giovanni Paolo II

8 ottobre 2016

Non nascondo che sono profondamente commosso. Venerare le reliquie di una persona che ho personalmente conosciuto e per il quale ho avuto l'onore ed il privilegio di lavorare per ben nove anni, costituisce un evento che non è di tutti i giorni.

Ho ancora davanti a me l'imponente ed impressionante flusso di persone, soprattutto di giovani, che dopo la morte di Giovanni Paolo II, si sono riversati a Roma per dare l'ultimo saluto al Papa. Perché, giunti da ogni angolo del pianeta, hanno sopportato ora in silenzio, ora pregando, ora cantando, ora lasciando messaggi grandi disagi e notti all'aggiaccio? Perché nell'uomo Karol Wojtyła si percepiva una Presenza alla quale il Papa si è abbandonato e alla quale ha invitato instancabilmente ogni uomo ad abbandonarsi fiduciosi: la presenza del Signore Gesù.

Con queste parole il papa Benedetto XVI ha parlato di Giovanni Paolo II nell'omelia di beatificazione: *«Con la sua testimonianza di fede, di amore e di coraggio apostolico, accompagnata da una grande carica umana, questo esemplare figlio della Nazione polacca ha aiutato i cristiani di tutto il mondo a non avere paura di dirsi cristiani, di appartenere alla Chiesa, di parlare del Vangelo. In una parola: ci ha aiutato a non avere paura della verità, perché la verità è garanzia della libertà. Ancora più in sintesi: ci ha ridato la forza di credere in Cristo, perché Cristo è Redentore dell'uomo: il tema della sua prima Enciclica e il filo conduttore di tutte le altre.»*

Vorrei concludere questa breve riflessione con una preghiera composta da Giovanni Paolo II: *Anche noi, uomini e donne del terzo millennio, abbiamo bisogno di te, Signore risorto! Rimani con noi ora e fino alla fine dei tempi. Fa' che il progresso materiale dei popoli non offuschi mai i valori spirituali che sono l'anima della loro civiltà. Sostienici, ti preghiamo, nel nostro cammino. In te crediamo, in te speriamo, perché tu solo hai parole di vita eterna. Rimani con noi, Signore!*

A San Giovanni Paolo II chiediamo di continuare a sostenere dal Cielo la fede del Popolo di Dio, e di avere uno sguardo di particolare attenzione per la nostra Chiesa di Carpi che lo ha accolto in vita e ora con gioia invoca la sua protezione e lo venera santo. San Giovanni Paolo II prega per noi.

+ Francesco Cavina, vescovo